

LAVORO: MEGALE (IRES CGIL), IL RIFORMISMO NON SARA' FERMATO DA AZIONI CRIMINALI

Roma, 15 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Il riformismo politico e sociale non e' stato non e' e non sara' fermato dalle azioni criminali del terrorismo sia vecchio che nuovo", dice a LABITALIA Agostino Megale presidente dell'Ires Cgil (Istituto Di ricerca Cgil). E prosegue, "il fenomeno terrorista non e' determinato dal disagio sociale, ma da un preciso disegno criminale che vuole affermare una linea di saldatura generazionale tra le vecchie e le nuove Br con l'obiettivo dichiarato di colpire i soggetti protagonisti del riformismo sociale quali il sindacato, o i partiti e gli stessi intellettuali riformisti che operano in campo sociale".

"Si tratta di alzare la guardia e costruire gli anticorpi -rimarca- contro quelle che sono vere e proprie infiltrazioni in alcuni punti delle organizzazioni sociali e di massa avendo chiaro che per fare cio' occorre rilanciare una lotta delle idee senza alcuna concessione al permissivismo e con il massimo di rigore e di fermezza a partire dal rispetto di ogni legalita'".

"Cio' -continua Megale- induce una qualche riflessione sulle forme di lotta che devono essere sempre nel rispetto delle leggi e puntare a incontrare il consenso dell'opinione pubblica. Come gia' detto anche da Epifani analogo rigore va utilizzato nel linguaggio abolendo parole quali amico-nemico-tradimento e ridando alla parola il significato di pari dignita' tra idee a volte anche opposte cosi' come abbiamo fatto in tutta la nostra storia. Perche' tutto cio' produca risultati -conclude- andrebbe avviata una campagna di discussione in modo particolare con i giovani e le nuove generazioni i quali non avendo memoria del passato possono subire il fascino di teorie estreme e tocca invece a noi con le idee del riformismo sociale sconfiggere ' cattivi maestri'".

Lab